

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

VALUTAZIONE DI IMPATTO

BANDO PRIMA INFANZIA 2016

Progetto selezionato
da Con i Bambini
nell'ambito del Fondo
per il contrasto della povertà
educativa minorile

Rapporto Valutazione di impatto Progetto “La Città dei bambini”

Fondazione Di Vittorio

Indice

1. Introduzione

- 1.1 Caratteristiche e struttura generale del progetto
- 1.2 Elementi di specificità di contesto

2. Impianto della valutazione

- 2.1 Approccio alla valutazione
- 2.2 Metodologia e strumenti

3. Indicatori per la misurazione di impatto del progetto

- 3.1 Raccolta dei dati

4. Esiti della valutazione di impatto

- 4.1 Attivazione dei servizi previsti dal progetto
- 4.2 Riduzione della povertà educativa e potenziamento dell'accesso ai servizi
- 4.3 Ampliamento delle reti e delle collaborazioni tra gli attori dei servizi educativi
- 4.4 Potenziamento delle competenze professionali e genitoriali
- 4.5 Qualità dei servizi nell'opinione delle famiglie

5. Riflessioni conclusive

Appendice A. Questionario on-line ai genitori sui servizi di micronido e scuola dell'infanzia

Appendice B. Traccia intervista alla coordinatrice dei servizi educativi

Appendice C. Traccia focus group con il personale dei servizi educativi

Appendice D. Traccia intervista con i partner di progetto

Appendice E. Lista delle variabili rilevate tramite banche dati amministrative

1. Introduzione

1.1 Caratteristiche e struttura generale del progetto

Il progetto “La Città dei bambini”, avviato a febbraio 2018, ha realizzato un centro polifunzionale per offrire servizi educativi accessibili alle famiglie del comune di Misilmeri. I servizi erogati per bambini e bambine della fascia 0-6 anni, durante i tre anni di finanziamento del progetto, sono stati: un micronido, una scuola dell’infanzia, una ludoteca pomeridiana e laboratori esperienziali nel doposcuola. La struttura ha offerto un’ampia flessibilità oraria, con apertura dalle 7,00 alle 19,00 e la possibilità di accedere ai diversi servizi con tempi individualmente definiti. Per quanto riguarda l’accessibilità, pur avendo la struttura natura privata, il progetto ha previsto forme di pagamento agevolato per usufruire dei servizi, modulato in base all’ISEE presentato¹, con l’obiettivo di garantire una reale integrazione di bambini e bambine provenienti da contesti sociali, culturali ed economici differenti, favorendo l’eterogeneità dei destinatari. Le attività offerte in orario scolastico sono state molteplici e hanno permesso ai bambini e alle bambine di sperimentare differenti stimolazioni e abilità; la proposta ricca ed eterogenea di laboratori pomeridiani, la cui partecipazione è stata gratuita, ha offerto maggiore garanzia di rispondere alle esigenze educative e alle specifiche preferenze di ogni bambino e bambina.

Oltre ai servizi per minori, il progetto ha previsto altre proposte e attività per le famiglie, arricchendo l’offerta culturale e formativa del territorio e avviando reti di collaborazione tra realtà istituzionali e private, per la costruzione di una comunità educante e una presa in carico dei bambini e delle bambine compartecipata e condivisa: in sinergia con i servizi sociali territoriali è stato attivato uno sportello psico-sociale, per offrire sostegno e orientamento alle famiglie soprattutto dal punto di vista psico-educativo, svolgendo attività di mediazione con i servizi pubblici e privati; sono stati organizzati incontri per genitori e insegnanti/educatori, per uno spazio di confronto e dibattito, e incontri aperti alla cittadinanza, in collaborazione con l’Agenzia Sanitaria Provinciale ed enti di volontariato del settore, con interventi di specialisti su tematiche relative a salute, crescita, educazione, benessere dei minori; sono stati proposti eventi educativi e ricreativi per le famiglie, programmati con la scuola pubblica del territorio, partner di progetto (Direzione Didattica statale Traina).

Il termine di finanziamento del progetto è stato fissato alla data del 15 giugno 2021, con uno slittamento di quattro mesi rispetto al termine previsto, a causa dell’emergenza sanitaria e la chiusura di tutti i servizi decretata dal Governo a febbraio 2020. Il finanziamento ha dunque coperto i 36 mesi di attività previsti dal progetto. Si ricorda che, come presentato nel report annuale della seconda annualità, redatto a luglio 2020, la Città dei bambini non ha completamente interrotto le attività durante i mesi di emergenza sanitaria, ma è riuscita a mantenere vivo un contatto con i bambini e le bambine e ha offerto alle famiglie una continuità del servizio tramite didattica a distanza.

1.2 Elementi di specificità di contesto

La struttura della Città dei bambini e gli interventi del progetto si sono proposti l’obiettivo di offrire un servizio assente nel territorio, il micronido per bambini dai 0 ai 3 anni, e una serie di servizi per l’infanzia e le famiglie in grado di rispondere in modo globale e integrato ai loro bisogni. Il contesto in

¹ Il progetto ha previsto anche il pagamento della quota, parziale o totale, tramite l’impegno dei genitori a dedicare il proprio tempo, la propria professionalità o le proprie capacità a favore della struttura, maturando così un credito spendibile nell’acquisto di servizi per il proprio figlio/la propria figlia. Nei tre anni di progetto 6 famiglie hanno usufruito di questa formula, ma nell’a.s. 2020-2021 non è stato possibile offrire questa possibilità per evitare di far entrare persone esterne nella struttura a causa della pandemia.

cui si è realizzato il progetto è caratterizzato dalla carenza di servizi socio-educativi dedicati ai minori della fascia 0-6 anni e alle loro famiglie che, in molte situazioni, versano in condizioni di costante criticità. I dati relativi al Censimento permanente della popolazione Istat del 2021² rilevano un tasso di occupazione³ nel comune di Misilmeri pari al 32,38%, inferiore al dato regionale (35,80%) e 13 punti percentuali più basso rispetto a quello nazionale (45,85%). Anche nell'ambito dell'istruzione, si registrano differenze notevoli tra i dati comunali e quelli nazionali: a Misilmeri l'incidenza di adulti, tra i 25 e i 49 anni, con almeno il diploma di istruzione secondaria o una qualifica professionale è pari al 57,51%, contro il 73,61% registrato in Italia⁴.

Rispetto ai servizi per la prima infanzia, la Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo dell'Istat per l'anno 2020 conferma una scarsa presenza in tutta la provincia di Palermo, dove risulta una copertura del 4,4% di bambini e bambine che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia, sul totale della popolazione in età 0-3 anni, pari a un terzo del dato italiano (13,7%)⁵. Nel comune di Misilmeri, in particolare, si registra l'assenza di altri servizi autorizzati per la fascia 0-2 anni, oltre quello offerto dalla Città dei bambini.

Il quadro presentato mostra l'importanza di offrire servizi educativi per bambini e bambine, soprattutto con riferimento al nido. La proposta dei servizi offerti durante le tre annualità di progetto è stata infatti pienamente accolta dal territorio, con un consistente numero di minori e di famiglie coinvolti nei diversi interventi, mostrando l'evidenza di un impatto tangibile della proposta educativa. Nonostante la crisi pandemica, che ha determinato la cancellazione o la rimodulazione di alcune iniziative, il progetto ha pienamente raggiunto, in termini numerici, i beneficiari indicati nella presentazione della proposta.

2. Valutazione di impatto: approccio e strumenti

2.1 Approccio alla valutazione

L'impostazione della valutazione – in termini di approccio, metodi e strumenti – dipende dalle caratteristiche degli interventi previsti dal progetto, che ha offerto, nei tre anni di finanziamento, una molteplicità di servizi per i minori residenti nel territorio, per la fascia di età 0-6 anni, e le loro famiglie. Nel processo valutativo si è ritenuto opportuno adottare un approccio in grado di combinare metodologie e tecniche differenti, al fine di dotarsi di categorie analitiche per ricostruire la multidimensionalità delle modalità di implementazione delle attività progettuali, le caratteristiche dei beneficiari, l'efficacia, gli effetti attesi e inattesi e la sostenibilità futura (tabella 1).

L'approccio adottato è di tipo **partecipativo** (Tomei, 2016), orientato a valutare la rilevanza dei cambiamenti generati dagli interventi sui destinatari e sulla comunità, coinvolgendo nel processo i diversi attori del progetto: promotori, operatori, beneficiari diretti e indiretti. Tale approccio valorizza l'esperienza di tutte le figure coinvolte, rilevando il loro giudizio sulle attività svolte nel contesto del progetto, per validare la relazione tra interventi e cambiamenti osservati o percepiti e avviare processi di riflessione e consapevolezza. L'intero iter valutativo, attraverso un confronto regolare e paritario fra i soggetti che a diversi livelli hanno partecipato alla realizzazione delle azioni, si è posto in un'ottica di miglioramento dei servizi erogati e di consolidamento dell'impatto delle attività previste, per garantire

² L'Istat nel 2020 ha reso disponibili i primi risultati dei censimenti permanenti, realizzati attraverso rilevazioni continue a cadenza annuale, biennale o triennale: <http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>

³ Tasso calcolato sul totale della popolazione di 15 anni e più.

⁴ Il dato fa riferimento alla popolazione adulta tra i 25 e i 49 anni, sommando le quote in possesso di: diploma di istruzione secondaria o di qualifica professionale, compresi gli IFTS; diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello; titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca.

⁵ Dato consultabile al link <https://www.istat.it/it/archivio/16777>, tema Servizi di cura.

l'interesse comune.

Tabella 1. Il processo valutativo

	Criterio	Descrizione
Impatto generale	Obiettivi	Valutazione rispetto agli obiettivi dichiarati nella proposta di progetto
	Riduzione della povertà educativa	Valutazione complessiva sulla riduzione della povertà educativa per i destinatari del progetto
	Esternalità positive	Valutazione degli effetti inattesi e indiretti generati dal progetto sulla comunità e sul territorio
Dimensioni di analisi specifiche	Fruizione servizi 0-6	Incremento nella fruizione e nell'accesso a servizi educativi per fascia 0-6 anni
	Comunità educante	Valutazione del coinvolgimento della comunità educante
	Genitorialità	Valutazione del rafforzamento delle competenze genitoriali nei beneficiari del progetto
	Docenti/Operatori	Valutazione del potenziamento delle competenze di docenti e operatori coinvolti nel progetto

Attraverso gli approfondimenti qualitativi e il monitoraggio delle azioni nei tre anni di finanziamento del progetto, è stato possibile indagare gli aspetti di contesto che hanno permesso il raggiungimento degli esiti, attesi e inattesi. L'approccio partecipativo ha permesso un'indagine approfondita di tutti gli aspetti e gli attori coinvolti nel progetto, consentendo di analizzare le caratteristiche del contesto, le variabili socio-anagrafiche e le variabili di percezione individuale.

2.2 Metodologia e strumenti

Con riferimento ai tre anni di finanziamento del progetto e ai due anni successivi, nella tabella 2 è riportato un prospetto degli strumenti di rilevazione qualitativa utilizzati, suddiviso per attività, destinatari, obiettivi e aree di indagine. Come è osservabile dallo schema, i destinatari delle azioni di valutazione sono stati individuati in una prospettiva olistica, così da coinvolgere sia i beneficiari, diretti e indiretti, delle attività progettuali, sia gli operatori che conducono le attività stesse. Le metodologie utilizzate, di carattere qualitativo, prevedono l'utilizzo di strumenti aperti o semi-strutturati (Lucisano e Salerni, 2002); inoltre, rispetto ai destinatari non raggiungibili direttamente, sono stati proposti alcuni questionari autocompilati semi-strutturati (domande chiuse e aperte). Gli obiettivi e le aree d'indagine sono articolati specificatamente sulla tipologia dei destinatari, al fine di approfondire ogni possibile aspetto rilevante per la valutazione, in riferimento alle caratteristiche e al ruolo dei soggetti coinvolti.

Nello specifico, i dati qualitativi (Mazzara, 2002; Lucisano e Salerni, 2002; Mayan, 2016; Alivernini et al., 2008) sono stati raccolti attraverso strumenti come interviste con tracce semi-strutturate, focus group e questionari a domande chiuse e aperte, rivolti a beneficiari, operatori e promotori del progetto, al fine di approfondire eventuali criticità e punti di forza emersi durante l'implementazione del progetto e di rilevare l'impatto delle azioni progettuali a distanza di 24 mesi dalla chiusura del finanziamento. L'analisi in profondità ha permesso di evidenziare il raggiungimento degli

obiettivi e i risultati inaspettati delle azioni.

Parallelamente, si sono raccolti e analizzati alcuni dati, in termini quantitativi, relativi ai bambini e alle bambine che hanno preso parte alle attività proposte dal progetto. A tal fine è stata predisposta una scheda di rilevazione per raccogliere informazioni sulla partecipazione ai servizi e sulle famiglie che si sono rivolte alla Città dei bambini⁶. I dati derivanti dalla rilevazione quantitativa sono stati utilizzati per tratteggiare una profilazione in termini di caratteristiche socio-anagrafiche e del contesto familiare di riferimento dei bambini e delle bambine che hanno beneficiato delle attività lungo le tre annualità. La raccolta delle informazioni per la costruzione e l'aggiornamento del *database* è avvenuta attraverso la compilazione, da parte del soggetto responsabile dei servizi, di una scheda di monitoraggio e l'analisi dei dati raccolti è stata presentata nel report di monitoraggio conclusivo delle tre annualità di progetto (luglio 2021).

⁶ Le variabili rilevate sono riportate in Appendice E.

Tabella 2. Strumenti utilizzati per la rilevazione e l'analisi qualitativa

Azione/attività	Destinatari	Strumento	Obiettivo	Aree indagate
Servizi 0-6 (micronido, scuola dell'infanzia, laboratori, ludoteca)	Genitori dei bambini	Questionario strutturato	Indagare su quali aspetti di vita familiare e del bambino il servizio incide	- Soddisfazione - Impatto percepito sul bambino - Impatto sulla vita quotidiana
	Operatori del micronido, della scuola dell'infanzia e dei laboratori, responsabile del personale	Intervista semi-strutturata e focus group	Attraverso l'intervista e il focus group si intende raccogliere l'opinione degli operatori sul servizio, sui principali esiti raggiunti e sulle aree di impatto del progetto	- Punti di forza e di debolezza del progetto - Difficoltà riscontrate - Eventuali aree di miglioramento - Impatto percepito sul territorio - Impatto percepito sui partecipanti - Impatto percepito sulle proprie competenze professionali
Sportello psicosociale	Genitori utenti del servizio	Questionario strutturato	Indagare il grado di soddisfazione degli utenti che usufruiscono del servizio e l'effetto sul bisogno espresso	- Soddisfazione - Qualità dell'offerta
	Figure professionali che gestiscono il servizio	Intervista semi-strutturata	Raccogliere l'opinione delle professioniste che gestiscono il servizio e la relazione con gli utenti	-Qualità dell'offerta -Difficoltà riscontrate -Impatto percepito sul territorio -Impatto percepito sui partecipanti
Incontri con esperti	Partecipanti (genitori, educatori/insegnanti, studenti)	Questionario strutturato	Indagare il grado di soddisfazione dei partecipanti agli incontri di sensibilizzazione o del gruppo genitori-insegnanti	- Soddisfazione - Qualità dell'offerta
Reti e collaborazioni	Partner di progetto	Intervista semi-strutturata	Indagare la soddisfazione dei partner sulla collaborazione riferita al progetto e verificare la realizzazione di nuove reti e collaborazioni	- Nuove collaborazioni con gli stessi partner di progetto - Reti e collaborazioni con nuovi partner

3. Indicatori per la misurazione di impatto del progetto

Gli indicatori utilizzati possono descrivere i risultati attesi dagli interventi proposti, misurando concretamente gli esiti effettivamente conseguiti tramite le attività e i servizi del progetto. I dati riportati nel seguente paragrafo si riferiscono ai servizi e agli interventi che il polo educativo La Città dei bambini ha realizzato nelle tre annualità del progetto e negli ultimi due anni, a distanza di 24 mesi dalla chiusura del finanziamento: l'obiettivo è infatti quello di rilevare i servizi di cui il territorio e la comunità continuano a beneficiare, secondo le modalità previste in fase di presentazione del progetto per la sua sostenibilità nel tempo.

I risultati attesi possono essere descritti tramite due categorie di indicatori:

- indicatori di realizzazione (IdR), che restituiscono la misura dei servizi erogati dal progetto e dei destinatari raggiunti;
- indicatori di esito (IdE), che fanno riferimento ai cambiamenti generati dal progetto sui destinatari, sulla comunità e sul territorio, rilevando, tramite l'attività di valutazione, un nesso causale tra servizi proposti e cambiamenti percepiti.

Si precisa che gli indicatori utilizzati per l'analisi di efficacia degli interventi non fanno riferimento solo a misure numeriche, ma possono emergere anche da elementi e informazioni utili per sviluppare processi di riflessione e di crescita dei soggetti e della comunità e per promuovere processi partecipativi.

In tabella 3 si presentano i risultati attesi dal progetto con i relativi indicatori e la loro tipologia.

Tabella 3. Risultati attesi e indicatori per la misurazione

Risultato atteso	Indicatore	Tipologia, IdR-IdE (indicatore di realizzazione o indicatore di esito)
Attivazione dei servizi previsti dal progetto	N. servizi educativi aperti al territorio	IdR
	N. servizi integrativi	IdR
	N. destinatari agevolazioni economiche	IdR
	N. servizi per la comunità	IdR
	N. complessivo di adulti coinvolti dagli incontri genitori-insegnanti	IdR
	N. complessivo di adulti coinvolti dagli incontri di sensibilizzazione	IdR
	N. complessivo di accessi allo sportello psico-sociale	IdR
Riduzione povertà educativa	N. complessivo di minori coinvolti	IdR
	N. complessivo di minori appartenenti a famiglie con ISEE inferiore a € 15.000	IdR
Potenziamento dell'accesso ai	N. posti nido autorizzati	IdR

servizi educativi	N. posti infanzia autorizzati	IdR
	N. posti primavera autorizzati	IdR
	N. di minori che accedono al servizio di nido	IdE
	N. di minori che accedono al servizio di scuola dell'infanzia	IdE
	N. di minori che accedono alla sezione primavera	IdE
	N. Poli 0-6 avviati (Dlgs 65/2017)	IdR
Ampliamento delle reti e delle collaborazioni tra gli attori dei servizi educativi	N. progetti presentati con partner del progetto	IdR
	N. progetti presentati con partner esterni al partenariato del progetto	IdR
	N. di reti informali tra le famiglie	IdE

Il monitoraggio delle attività effettuato durante i tre anni di progetto e il processo di valutazione di impatto hanno permesso di rilevare anche risultati inattesi derivanti dal progetto, secondo la percezione emersa dagli attori coinvolti. In particolare, le interviste e i focus group realizzati hanno rilevato risultati in merito al potenziamento delle competenze professionali del personale educativo impiegato nei servizi e un cambiamento nell'atteggiamento genitoriale verso i servizi educativi, soprattutto in relazione alla fascia 0-3 anni (§ 4.4).

3.1 Raccolta dei dati

L'azione di monitoraggio delle attività condotta lungo i tre anni di progetto ha permesso di raccogliere le informazioni utili a determinare gli indicatori di impatto.

Tramite contatto costante con la cooperativa responsabile del progetto si sono raccolti i dati relativi all'attivazione dei servizi erogati e dei destinatari raggiunti, utilizzando schede predisposte.

Oltre a schede finalizzate a registrare un'indicazione numerica riferita agli interventi realizzati, si è fatto ricorso a interviste semi-strutturate e questionari rivolti a diversi attori coinvolti dal progetto, per rilevare la loro percezione sulla qualità dei servizi offerti e sulle ricadute dell'iniziativa sulle famiglie, sui minori e sul territorio. I report riferiti alle tre annualità di finanziamento hanno restituito un'ottima risposta della comunità alle iniziative realizzate, sia in termini di adesione ai servizi e alle attività, sia in termini di gradimento dell'offerta educativa. La raccolta di dati quantitativi e qualitativi permette di ricostruire l'impatto del progetto educativo sulla comunità, sia attraverso misure che confermino l'erogazione di servizi utili al territorio, sia tramite la rilevazione di cambiamenti generati dagli interventi, nella percezione dei soggetti coinvolti dal processo valutativo.

Con riferimento alla valutazione di impatto realizzata a 24 mesi dalla chiusura del finanziamento del progetto, si sono raccolti dati quantitativi relativi:

- ai servizi che il polo educativo La Città dei bambini continua a offrire al territorio;
- alla adesione ad essi da parte delle famiglie;

- alla riduzione della povertà educativa tramite il potenziamento dell'accesso ai servizi educativi;
- alle ulteriori collaborazioni avviate tra i partner di progetto o con altri enti, esterni al partenariato, per ampliare le reti tra gli attori dei sistemi educativi.

Anche nella fase di valutazione di impatto, oltre alla raccolta di dati quantitativi, sono stati utilizzati strumenti di rilevazione qualitativa per indagare la percezione dei diversi attori del progetto sulla qualità dei servizi erogati, sulle ricadute degli interventi su minori, famiglie e territorio, sul potenziamento delle competenze professionali del personale impiegato nei servizi.

Gli strumenti di rilevazione qualitativa utilizzati ai fini della presente valutazione di impatto sono i seguenti:

- questionario strutturato proposto alle famiglie dei minori che hanno aderito ai servizi di nido e/o infanzia, per rilevare la qualità dell'offerta educativa, le ricadute sull'organizzazione familiare e sul benessere dei bambini e delle bambine iscritte⁷;
- intervista con la coordinatrice dei servizi educativi, per registrare informazioni sul lavoro svolto con l'equipe di educatrici e maestre, sul rapporto con le famiglie e sulle ricadute della proposta educativa offerta sulla comunità e sul territorio⁸;
- focus group realizzato con alcune educatrici e maestre dei servizi di nido e infanzia, per rilevare la loro percezione sulla qualità dei servizi erogati e sulla loro esperienza professionale presso la struttura La Città dei bambini⁹;
- intervista semistrutturata alla cooperativa capofila del progetto e al partner responsabile delle attività progettuali, per raccogliere informazioni sulle collaborazioni del partenariato e sull'ampliamento delle reti tra attori dei sistemi educativi¹⁰.

4. Esiti della valutazione di impatto

La valutazione di impatto restituisce gli esiti che sono riportati nel presente paragrafo, con riferimento agli indicatori della tabella 3, di realizzazione e di esito. Inoltre, a chiusura del paragrafo, si riporta l'analisi delle risposte al questionario proposto ai genitori sulla qualità dei servizi di nido e infanzia, per confermare la soddisfazione delle famiglie sulle attività offerte dalla struttura La città dei bambini in questi ultimi due anni successivi alla chiusura del finanziamento.

4.1 Attivazione dei servizi previsti dal progetto

I servizi realizzati nei tre anni di finanziamento sono stati molteplici, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale:

- nido per la fascia 0-3 anni (con sezione primavera per la fascia 2-3);
- scuola dell'infanzia;
- ludoteca, prevista nel pomeriggio per tutti i bambini e le bambine iscritti ai servizi di micronido o scuola dell'infanzia, prevedendo la possibilità di accogliere anche bambine e bambini di altre scuole¹¹;
- laboratori pomeridiani aperti a tutti i bambini e le bambine del territorio, offerti gratuitamente;
- incontri di sensibilizzazione per le famiglie del territorio;
- incontri per genitori-insegnanti, promuovendo uno spazio di confronto e dibattito;

⁷ Il questionario proposto è riportato in Appendice A.

⁸ La traccia dell'intervista alla coordinatrice è riportata in Appendice B.

⁹ La traccia del focus group è riportata in Appendice C.

¹⁰ La traccia dell'intervista ai partner di progetto è riportata in Appendice D.

¹¹ Oltre alla ludoteca, la struttura nel pomeriggio ha offerto il servizio di sostegno scolastico su richiesta dei genitori interessati.

- eventi genitori-bambini/e (gite, spettacoli teatrali, feste...), da organizzare durante l'anno scolastico per gli iscritti alla struttura La Città dei bambini;
- sportello psico-sociale, offerto alle famiglie del territorio;
- tempo d'estate, per offrire uno spazio e attività educative ai bambini e alle bambine anche dopo la chiusura dell'anno scolastico.

Con riferimento al coinvolgimento della comunità, sia relativamente ai servizi per minori 0-6 anni, sia a quelli rivolti agli adulti, i numeri raggiunti dal progetto sono elevati: l'adesione ai servizi da parte di numerose famiglie dimostra il bisogno del territorio di un'offerta educativa di qualità, non solo per la fascia 0-6 anni, ma anche per gli stessi genitori o per gli adulti che lavorano nel settore, come testimonia la partecipazione agli incontri aperti alla comunità organizzati con i partner di progetto, riguardanti tematiche relative allo sviluppo dei bambini e delle bambine (ad esempio: lo sviluppo del linguaggio, le abilità grafo-motorie, i Disturbi Specifici dell'Apprendimento), su cui si è relazionato nel report conclusivo delle tre annualità di progetto. Complessivamente, gli adulti coinvolti dalle attività proposte sono stati in totale quasi 700, considerando i 42 incontri organizzati per genitori-insegnanti, i 17 incontri di sensibilizzazione aperti al territorio e gli accessi allo sportello psico-sociale. Quest'ultimo servizio ha risentito fortemente dell'emergenza sanitaria da covid-19, che ha limitato in maniera considerevole la fruizione di servizi non essenziali, come riportato nel report semestrale della terza annualità di progetto in cui si è relazionato sullo sportello.

Dopo le tre annualità del progetto, continuano ad essere offerti nel territorio i servizi di nido, con la sezione primavera, e di scuola dell'infanzia. Inoltre, la coordinatrice del personale educativo della struttura offre, in qualità di psicoterapeuta, un servizio di tutoring genitoriale, in particolare in presenza di asincronie nel percorso di sviluppo delle bambine e dei bambini, con conseguente comunicazione alla famiglia e accompagnamento nell'accesso ai servizi pubblici. Pur in assenza di uno sportello dedicato, che ha supportato le famiglie nei tre anni di progetto, quindi, anche attualmente i genitori possono essere accompagnati nell'affrontare eventuali criticità da una figura competente e regolarmente presente presso la struttura.

Per ampliare la possibilità di accesso ai servizi educativi, La città dei bambini ha permesso alle famiglie di iscrivere i propri figli e le proprie figlie usufruendo di tutte le agevolazioni e i finanziamenti pubblici previsti: la struttura, infatti, rispetta tutti gli standard previsti dalle normative vigenti ed è accreditata presso gli enti pubblici al fine di fruire di ogni possibile finanziamento previsto nel settore. Questo garantisce la sostenibilità dei servizi nel tempo e permette a numerose famiglie di accedere a costi contenuti. Infatti, per i servizi di nido e sezione primavera, tutte le famiglie hanno potuto fruire del bonus asilo nido erogato dall'Inps¹², a cui si è aggiunto, negli ultimi due anni scolastici (2021-2022 e 2022-2023) anche il contributo del Comune di Misilmeri, determinato dal Fondo di solidarietà comunale¹³, che ha permesso di azzerare i costi delle iscrizioni, prevedendo il rimborso della differenza tra la retta sostenuta mensilmente e la quota prevista dal bonus Inps.

Con riferimento alla scuola dell'infanzia, nei tre anni di progetto hanno beneficiato di un tariffario differenziato, previsto per famiglie con isee fino a 12.000 euro, complessivamente 30 famiglie, mentre 12 famiglie hanno avuto accesso al servizio gratuitamente, in forza del Decreto legislativo n. 65 del 13 aprile

¹² Informazioni sul bonus al link: <https://www.inps.it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.bonus-asilo-nido-e-forme-di-supporto-presso-la-propria-abitazione-51105.bonus-asilo-nido-e-forme-di-supporto-presso-la-propria-abitazione.html> (visitato in data 22 agosto 2023).

¹³ Informazioni sul fondo al link: <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-26-luglio-2022> (visitato in data 22 agosto 2023).

2017¹⁴, che ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, prevedendo agevolazioni tariffarie sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e l'esenzione totale per le famiglie con un particolare disagio economico o sociale rilevato dai servizi territoriali (art. 9 del Dlgs). Negli ultimi due anni scolastici, grazie ai contributi erogati ai comuni in forza del Dlgs n.65/2017, i bambini o bambine che hanno avuto accesso alla struttura gratuitamente sono stati 4, mentre 21 famiglie hanno beneficiato di una riduzione della retta.

In sintesi, la tabella 4 riporta i numeri per ogni indicatore relativo all'attivazione dei servizi previsti, con riferimento ai tre anni di progetto e agli ultimi due anni scolastici, successivi alla chiusura del finanziamento di Con i bambini.

Tabella 4. Risultati realizzati per ogni indicatore

Indicatore	Risultato raggiunto nei tre anni di progetto	Risultato a due anni dalla chiusura del progetto
N. servizi educativi aperti al territorio	2 (servizio di nido, con sezione primavera, e scuola dell'infanzia)	2 (servizio di nido, con sezione primavera, e scuola dell'infanzia)
N. servizi integrativi	3 (ludoteca, laboratori pomeridiani, tempo d'estate)	
N. destinatari agevolazioni economiche	141	91
N. servizi per la comunità	3 (incontri di sensibilizzazione, incontri genitori-insegnanti, sportello psico-sociale)	
N. complessivo di adulti coinvolti dagli incontri genitori-insegnanti	245	
N. complessivo di adulti coinvolti dagli incontri di sensibilizzazione	400 ca.	
N. complessivo di accesso allo sportello psico-sociale	36	

4.2 Riduzione della povertà educativa e potenziamento dell'accesso ai servizi

L'idea progettuale centrale de La città dei bambini è la realizzazione di un polo che permetta alle famiglie di iscrivere i propri figli e le proprie figlie a servizi educativi sostenibili nel tempo, in particolare offrendo al territorio una struttura accreditata dedicata alla fascia 0-3 anni, prima completamente assente.

Fin dal primo anno di attività, la struttura, sia per il nido, sia per la sezione primavera, sia per la scuola dell'infanzia, ha sempre riempito i posti disponibili, trovandosi costretta, negli ultimi anni, anche a creare una lista di attesa di circa 20 bambini, con riferimento a tutti i servizi, per l'impossibilità di soddisfare tutte le richieste. Questo dimostra il bisogno dei servizi sul territorio e la credibilità diffusa che ha raggiunto il progetto educativo della Città dei bambini.

¹⁴ Decreto consultabile al link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00073/sg> (visitato in data 10 agosto 2023).

Complessivamente, i minori partecipanti ai diversi servizi offerti, dall'inizio del progetto (febbraio 2018) ad oggi, sono stati 513, tra cui bambini e bambine che hanno aderito a più di una proposta progettuale. Molte famiglie, infatti, non hanno usufruito solo dei servizi di nido e scuola dell'infanzia, ma anche delle attività laboratoriali pomeridiane e della ludoteca, servizi che non è più possibile offrire gratuitamente al territorio. I posti autorizzati di nido, sezione primavera, scuola dell'infanzia si mantengono, invece, costanti negli anni, e la struttura, come detto in precedenza, raggiunge annualmente la saturazione relativamente a tutti i servizi.

Come detto in precedenza, le famiglie beneficiano delle agevolazioni pubbliche previste per l'accesso ai servizi educativi. I nuclei familiari con figlie o figli iscritti al nido possono usufruire del bonus erogato dall'Inps, quindi non hanno bisogno di comunicare il proprio ISEE alla struttura. Le famiglie interessate alla scuola dell'infanzia, invece, presentano la documentazione necessaria alla Città dei bambini per beneficiare di rette agevolate. I dati riportati nella tabella 5 relativi all'indicatore "N. complessivo di minori appartenenti a famiglie con ISEE inferiore a € 15.000", quindi, fanno riferimento esclusivamente al servizio della scuola dell'infanzia e non si può escludere che ci siano altri minori iscritti al nido che appartengono a nuclei familiari con ISEE inferiore a quella soglia¹⁵.

In sintesi, la tabella 5 riporta i numeri per ogni indicatore relativo alla riduzione della povertà educativa e del potenziamento dell'accesso ai servizi, con riferimento ai tre anni di progetto e agli ultimi due anni scolastici, successivi alla chiusura del finanziamento di Con i bambini.

Tabella 5. Risultati realizzati per ogni indicatore

Indicatore	Risultato raggiunto nei tre anni di progetto	Risultato a due anni dalla chiusura del progetto
N. complessivo di minori coinvolti	400	113
N. complessivo di minori appartenenti a famiglie con ISEE inferiore a € 15.000*	≥42	≥25
N. posti nido autorizzati	18	18
N. posti infanzia autorizzati	30	30
N. posti primavera autorizzati	15	15
N. di minori che accedono al servizio di nido annualmente	18	18
N. di minori che accedono al servizio di scuola dell'infanzia annualmente	30	30
N. di minori che accedono alla sezione primavera annualmente	15	15
N. Poli 0-6 avviati (Dlgs 65/2017)	1	1

*I dati riportati si riferiscono esclusivamente al servizio dell'infanzia.

¹⁵ La soglia di 15.000 euro è stata fissata in considerazione dell'ISEE indicato nella Direttiva della Regione Sicilia in merito alle modalità di riparto comunale per la scuola dell'infanzia e le sezioni primavera. La Direttiva è consultabile al link https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2023-03/Nota%20prot%2011169%20del%2013_03_2023.pdf (link visitato il 5 settembre 2023).

4.3 Ampliamento delle reti e delle collaborazioni tra gli attori dei servizi educativi

La partnership costituita per la realizzazione del progetto La città dei bambini sembra aver pienamente raggiunto gli obiettivi indicati nella proposta progettuale, non solo in termini quantitativi ma anche con riferimento alla qualità dell'offerta dei servizi resi disponibili nel territorio, come si evince dai report di monitoraggio presentati lungo le tre annualità del progetto. Inoltre, le risposte delle famiglie al questionario relativo ai servizi di nido e scuola dell'infanzia nell'ultimo a.s. 2022-2023, presentate nel § 4.5, mostrano una generale soddisfazione in merito all'offerta educativa della Città dei bambini.

Questa esperienza di partenariato non è rimasta isolata per le cooperative e gli enti coinvolti in esso: i diversi partner, infatti, hanno aderito anche ad altri progetti collaborando con enti e istituzioni del territorio, ampliando così le loro possibilità di offrire servizi educativi e rafforzando la comunità educante. Alcune collaborazioni sono estemporanee, senza alcuna formalizzazione, per organizzare attività educative coinvolgendo esperti con cui si è consolidato il rapporto proprio attraverso l'esperienza di partenariato; altre collaborazioni, invece, sono state formalizzate e sono finalizzate alla realizzazione dei seguenti interventi progettuali:

- Progetto "La Città dei Ragazzi" (finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dip. per le Politiche della Famiglia), partenariato composto da La Città dei Bambini Soc. Coop. Sociale, Associazione Armonia Sociale, DD Traina, Comune di Misilmeri, tutti partner anche del progetto "La città dei bambini";
- Progetto Infanzia in Gioco (finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito del PNRR), tuttora in corso, che coinvolge La Città dei Bambini Soc. Coop. Sociale, Associazione Armonia Sociale, altri 9 enti gestori di servizi educativi 0-6 anni nei comuni limitrofi di Villabate e Belmonte Mezzagno, le due amministrazioni comunali e la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Palermo.

Le reti nate intorno al progetto "La città dei bambini" non hanno come protagonisti solo i partner che hanno realizzato le attività e i servizi; anche le famiglie dei bambini e delle bambine iscritte al nido o alla scuola dell'infanzia creano le loro reti sottoforma di gruppi Facebook e Whatsapp, attraverso i quali i genitori si tengono in contatto e condividono la quotidianità scolastica, creando anche occasioni di supporto reciproco, come riferiscono i responsabili dei servizi.

Tabella 6. Risultati realizzati per ogni indicatore

Indicatore	Risultato a due anni dalla chiusura del progetto
N. progetti presentati con partner del progetto	1
N. progetti presentati con partner esterni al partenariato del progetto	1
N. di reti informali tra le famiglie	6 (5 gruppi Whatsapp, uno per ogni sezione, e 1 gruppo Facebook)

4.4 Potenziamento delle competenze professionali e genitoriali

Un ulteriore aspetto da valorizzare come risultato raggiunto dal progetto è relativo all'ambito del potenziamento delle competenze, professionali e genitoriali. Non si possono evidenziare dei dati che dimostrino una correlazione con le attività proposte, quindi non sono stati riportati indicatori in merito, ma dalle interviste e focus group svolti sono emerse testimonianze che permettono di riportare alcune considerazioni al riguardo.

Nell'intervista svolta con la coordinatrice dei servizi di nido e infanzia, con riferimento alle relazioni con le famiglie, la responsabile ha dichiarato di osservare nei genitori una maggiore consapevolezza dell'importanza dei servizi educativi anche per la fascia 0-6 anni. Attraverso i regolari confronti con le famiglie, tutta l'equipe di lavoro è riuscita a condividere con loro quanto sia significativo per i loro figli e le loro figlie svolgere un percorso educativo, attraverso il quale crescere, imparare, relazionarsi con coetanei ed adulti, inserirsi in un sistema di regole: la struttura, dunque, non offre solo la possibilità di accudire i bambini e le bambine mentre i genitori sono al lavoro, ma è un luogo di crescita e di sviluppo che valorizza e fa emergere tutte le loro potenzialità. La coordinatrice riferisce che nell'offerta della struttura si inseriscono una serie di attività e di laboratori che insistono sulla stimolazione cognitiva, emotiva, affettiva, e le famiglie riconoscono quanto quei bisogni siano importanti, in aggiunta alla possibilità di organizzare la gestione familiare. La proposta educativa dei servizi offerti viene condivisa con i genitori sia in occasione di incontri individuali informativi, sia in occasione dell'iscrizione, sia nelle giornate di presentazione collettiva alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Inoltre, dopo la pausa causata dall'emergenza sanitaria, sono ripresi i momenti sociali di ritrovo nella struttura, attraverso feste e incontri di condivisione, e anche quelli rappresentano un'occasione per condividere il progetto educativo che si realizza nella Città dei bambini.

Anche il gruppo chiuso su Facebook e il gruppo Whatsapp sono canali utilizzati dalla responsabile per condividere con le famiglie le attività che vengono fatte all'interno delle sezioni, contribuendo a mostrare loro quanto sia importante il percorso svolto nelle sezioni e i progressi acquisiti dal gruppo. La coordinatrice riferisce che le famiglie le hanno espressamente riconosciuto quanto questi canali siano un utile strumento di contatto con la vita scolastica, infatti i genitori partecipano e interagiscono molto attivamente all'interno di questi gruppi social.

Inoltre, la coordinatrice riferisce del lavoro che deve essere svolto con i genitori quando si tratta di comunicare che il loro figlio o la loro figlia mostra delle difficoltà, di qualsiasi tipo, cognitive, comportamentali o di altro genere. La responsabile racconta che è complicato confrontarsi con le famiglie su questo tema e far loro accettare l'opportunità di una valutazione da parte dei servizi preposti, per verificare lo stato di salute del minore, in modo da cominciare, eventualmente, a costruire un percorso educativo adeguato. Anche questa presa di coscienza di possibili difficoltà del proprio figlio o della propria figlia è un passo importante nelle famiglie, per occuparsi della problematica il prima possibile e avere maggiori probabilità di raggiungere un miglioramento o, dove possibile, un suo superamento.

Anche durante il focus group con le educatrici e le maestre della struttura è emerso quanto abbiano osservato un cambiamento nell'opinione delle famiglie in merito ai servizi offerti: principalmente l'equipe di lavoro registra l'esigenza dei genitori di andare a lavorare con la certezza di lasciare i propri figli e le proprie figlie in un luogo sicuro; ma con il passare del tempo cresce nelle famiglie la consapevolezza di quanto sia significativa la crescita che osservano nel loro bambino o bambina, anche nei primi mesi di vita. Questo cambiamento nel pensiero delle famiglie, riferiscono le educatrici e maestre, porta a una trasformazione della visione generale, all'interno della comunità, della cultura educativa, resa possibile proprio grazie ad offerte di qualità come quella proposta da La città dei bambini. A sostegno delle loro considerazioni, le intervistate riferiscono che alcuni genitori abbiano comunicato di notare una grande

differenza tra un figlio che è rimasto a casa e un altro che invece è stato iscritto a un servizio della struttura, mostrando una crescita più rapida e completa; quindi molti genitori, lungo l'anno scolastico, manifestano una piena consapevolezza dell'importanza di costruire un percorso educativo guidato da personale esperto, che sappia stimolare i bambini e le bambine per sviluppare tutte le loro potenzialità.

In merito al potenziamento delle competenze professionali, l'intervista alla coordinatrice dei servizi, che è anche responsabile del personale, e il focus group con un gruppo di educatrici e maestre hanno restituito testimonianze di un'esperienza di lavoro proficua e soddisfacente, non solo in merito al percorso educativo che si costruisce con le sezioni del nido e dell'infanzia, ma anche relativamente alla crescita professionale del personale. Tutte le intervistate parlano di un lavoro sul campo di alta qualità e professionalità, in un clima collaborativo e disteso. La responsabile è sempre presente nella struttura, ed è quindi possibile uno scambio quotidiano con il personale, oltre all'organizzazione di regolari riunioni, in presenza o a distanza. L'inizio della collaborazione con la struttura, per educatrici e maestre, prevede un periodo di affiancamento con colleghe di maggiore esperienza e, successivamente, si richiede al personale l'aggiornamento professionale tramite incontri di formazione organizzati dalla FISM (Federazione Italiana Scuola Materne), con cui la struttura è federata.

Le educatrici e le maestre che hanno partecipato al focus group dichiarano di lavorare in un gruppo molto collaborativo, in cui si può contare su un supporto vicendevole e su uno scambio di idee proficuo finalizzato a un continuo miglioramento delle proposte educative programmate. Tutte riferiscono di aver potenziato la propria capacità di lavorare in gruppo: la cooperazione viene citata da tutte come competenza sviluppata grazie all'esperienza presso la struttura. Inoltre, un'educatrice del nido riferisce anche di aver potenziato la sua capacità di gestire possibili situazioni critiche e la sua predisposizione all'ascolto per arricchire le attività educative proposte alla sezione; essendo la più giovane del gruppo, dichiara anche di aver ricevuto grande supporto dalle colleghe per affrontare con maggiore sicurezza la responsabilità della sua professione. Tutte dichiarano che il lavoro di qualità e la collaborazione diffusa e proficua è possibile grazie alla grande fiducia della direzione nel loro operato, che permette la realizzazione di un clima disteso e di totale condivisione.

In conclusione, pur in assenza di una rilevazione di dati che possa dimostrare una correlazione tra attività proposte e potenziamento delle competenze genitoriali o professionali, gli elementi raccolti permettono di riferire che, nella percezione degli attori coinvolti nell'azione di monitoraggio e valutazione, il progetto offre al territorio una proposta educativa capace di diffondere, tra i genitori, una maggiore consapevolezza e conoscenza dei processi di crescita di bambini e bambine e, tra il personale, un significativo arricchimento delle proprie competenze professionali.

4.5 Qualità dei servizi nell'opinione delle famiglie

Nell'ultimo a.s. 2022-2023, è stato proposto alle famiglie un questionario online¹⁶ per indagare la loro soddisfazione sui servizi educativi di nido e infanzia, la cui compilazione, volontaria e in forma anonima, è stata proposta ai genitori dal personale della Città dei bambini. I questionari compilati sono stati complessivamente 50: 26 relativi al servizio del nido (comprensivo della sezione primavera) e 24 riferiti alla scuola dell'infanzia.

Nella tabella 7 si riportano alcuni dati riguardanti i genitori che hanno compilato il modulo, tutti di nazionalità italiana.

¹⁶ Il questionario proposto è riportato nell'Appendice A.

Tabella 7. Informazioni indicate dai genitori rispondenti al questionario

Genere		Condizione occupazionale		Coniugati/ conviventi		Nr. figli/e	
F	45	Lavoro stabile	29	SI	47	1	32
M	5	Lavoro saltuario	5	NO	3	2	17
		NON in cerca di occupazione	2			+ di 2	1
		In cerca di occupazione	9				
		Non rispondono	5				

Qualità dei servizi offerti dalla Città dei bambini.

Per indagare la soddisfazione dei genitori sui servizi erogati dalla Città dei bambini, le domande proposte rilevano la loro opinione su diversi aspetti, quali gli orari di apertura, il rapporto instaurato con il personale della struttura, la possibilità di ricevere un supporto per eventuali difficoltà genitoriali e il loro livello di soddisfazione generale relativo al servizio offerto dalla Città dei bambini.

Alla domanda, a quattro alternative di risposta (per niente, poco, abbastanza, molto), sulla funzionalità degli orari rispetto alle esigenze delle famiglie, rispondono positivamente 44 genitori, 15 indicando l'opzione "molto" e 29 l'alternativa "abbastanza"; in 6 si mostrano meno soddisfatti e ritengono che gli orari siano "poco" funzionali per le esigenze familiari.

La domanda relativa al personale della Città dei bambini presenta una serie di affermazioni, rispetto alle quali i genitori sono invitati a esprimere il grado di accordo, anche in questo caso mediante una scala a quattro alternative (molto, abbastanza, poco, per niente). Rispetto a tutte le affermazioni, la quasi totalità dei genitori si esprime positivamente, indicando le alternative "molto" e "abbastanza"; l'aspetto che presenta qualche genitore poco soddisfatto è quello relativo alla possibilità di confrontarsi con il personale educativo, che registra 7 risposte che indicano le alternative più basse della scala.

La tabella 8 sintetizza le risposte date dai genitori alle domande sul personale.

Tabella 8. Grado di accordo dei genitori sulle affermazioni relative al personale della Città dei bambini

Affermazione	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
Mi fido di loro	23	27		
Sono professionalmente preparate e competenti	28	22		
Sono dei punti di riferimento	22	27	1	
Mi confronto spesso con loro	15	28	6	1

Ai genitori è stato chiesto se ritengono che il personale possa offrire anche un supporto alle famiglie per eventuali difficoltà genitoriali, indicando un elenco di alternative, oltre alla possibilità di rispondere liberamente alla domanda. Complessivamente, le famiglie sembrano considerare il personale educativo come un punto di riferimento per eventuali difficoltà con i proprio figli e le proprie figlie, come emerge dalle risposte riportate nella tabella 9. In particolare, per le famiglie il confronto con le educatrici e le maestre può essere di aiuto per riuscire a comprendere, e quindi accogliere, i comportamenti del proprio figlio o della propria figlia. I genitori potevano indicare più di un'alternativa, quindi le risposte ottenute sono superiori al numero dei rispondenti.

Tabella 9. Risposte date dai genitori alla domanda “Pensa che il personale della Città dei bambini possa offrire anche un supporto alle famiglie per eventuali difficoltà genitoriali? (può indicare più di una risposta)”

Elenco delle alternative alla domanda	N. di risposte
Si, c'è sempre la possibilità di confrontarsi su qualsiasi richiesta del genitore	29
Si, credo che il confronto con il personale possa aiutare a capire meglio alcuni comportamenti del proprio figlio/della propria figlia	32
Si, il confronto con il personale è rassicurante	22
Si, mi sembra che possano offrire un punto di vista competente su eventuali problematiche genitoriali	15
Mi sembra che il personale non abbia queste competenze	0
Mi è capitato di non ricevere dal personale il sostegno che cercavo	1
Non so rispondere	1
Altro	0

Alla domanda sulla soddisfazione generale relativamente al servizio offerto dalla Città dei bambini, che prevede le quattro alternative di risposta “per niente, poco, abbastanza, molto”, tutti rispondono positivamente: 33 genitori scelgono l’alternativa molto e in 17 indicano abbastanza. Alla richiesta di specificare il motivo della risposta, anche i 17 genitori che si dichiarano abbastanza soddisfatti lasciano dei commenti molto positivi, specificando che la qualità dell’offerta didattica è ottima, che il personale è preparato e che il proprio figlio o la propria figlia si reca a scuola molto volentieri: le uniche annotazioni non pienamente soddisfacenti fanno riferimento agli orari di apertura, non sufficienti per chi lavora full time, al cibo della mensa, che sarebbe preferibile fosse biologico, e alla richiesta di un maggiore confronto con il personale sulle giornate scolastiche.

Si riportano in tabella 10 le categorie all’interno delle quali sono state raccolte le risposte dei genitori.

Tabella 10. Categorie delle motivazioni per le quali i genitori si dichiarano molto o abbastanza soddisfatti del servizio offerto dalla Città dei bambini.

Motivazione	Nr. di risposte
Professionalità del personale	29
Soddisfazione generale	13
Qualità dell'offerta didattica	10
Ricadute positive sul figlio/la figlia (buona integrazione, progressi, piacere nell'andare a scuola)	7
Orari non adatti al lavoro full time	2
Aggiungere prodotti biologici in mensa	1
Maggiore confronto tra famiglie e personale	1

Effetti su bambini/bambine e sulla gestione familiare.

Una domanda del questionario indaga sulle esigenze che hanno spinto le famiglie a iscrivere il proprio figlio/la propria figlia alla Città dei bambini: anche in questo caso i genitori potevano indicare più alternative di risposta. La quasi totalità dei genitori (40) fa riferimento all’aspetto educativo, scegliendo l’alternativa “Voglio offrire un’opportunità educativa a mia figlia/mio figlio”, e 15 rispondenti riportano esigenze di tipo lavorativo, indicando “Ho bisogno di affidare alla struttura mia figlia/mio figlio per lavorare” (14 genitori) e “Ho/Avevo bisogno di affidare alla struttura mia figlia/mio figlio per cercare lavoro” (1 genitore). Un rispondente scrive che deve avere del tempo a disposizione per motivi di studio e 2 genitori fanno riferimento all’importanza per i bambini e le bambine di socializzare con i pari.

Inoltre, è stato chiesto ai genitori di specificare il motivo per cui hanno scelto la Città dei bambini e non un'altra struttura, e le risposte sono state sintetizzate principalmente in due categorie: qualità del servizio offerto, con riferimento sia alla professionalità del personale, sia all'offerta didattica, indicata da 21 genitori, e passaparola o esperienza pregressa positiva, a cui hanno fatto riferimento 27 rispondenti; gli altri genitori riportano come motivazione la vicinanza a casa (un genitore) e l'esclusione dalla scuola pubblica (un genitore).

Una domanda del questionario intende indagare quali cambiamenti i genitori abbiano rilevato nei propri figli/le proprie figlie in seguito alla frequenza dei servizi della Città dei bambini. La domanda propone una serie di alternative, permettendo di indicarne più di una, con possibilità per i rispondenti di aggiungere altre considerazioni. Per entrambi i servizi, i genitori riferiscono principalmente una maggiore autonomia acquisita e lo sviluppo delle capacità comunicative. Nella tabella 11 si riportano le occorrenze delle alternative indicate dai genitori, suddivise per i servizi di nido e infanzia.

Tabella 11. Alternative indicate dai genitori rispondenti sui cambiamenti dei loro figli/le loro figlie (si ricorda che i genitori che si sono espressi sul servizio dell'infanzia sono 24 e sul nido sono 26).

Cambiamenti dei bambini/delle bambine	Nr. di risposte Servizio infanzia	Nr. di risposte Servizio nido
E' più autonomo/a	20	22
E' più comunicativo/a	16	17
E' curioso/a	13	13
Gioca di più con gli altri	17	9
E' più obbediente	6	1
E' più competitivo/a	2	3
E' aggressivo	1	2
E' disobbediente	0	1
Non registro cambiamenti rilevanti	0	1

A conferma della qualità del servizio offerto, alla domanda "Sua figlia/suo figlio frequenta volentieri la scuola/il nido?", 38 genitori indicano l'alternativa "molto" e i restanti 12 rispondono "abbastanza".

Punti di forza e di debolezza.

Le domande finali del questionario chiedono ai genitori di indicare un punto di forza e una criticità del progetto. In relazione ai punti di forza, i genitori potevano indicare più di un aspetto e le risposte sono state categorizzate come indicato nella tabella 12. La maggior parte fa riferimento alla professionalità del personale della Città dei bambini: in questa categoria rientrano tutte le risposte che elogiano la preparazione e l'attitudine del personale nei confronti dei bambini e delle bambine. Un'altra categoria fa riferimento alla qualità dell'offerta didattica, che racchiude le risposte che indicano grande soddisfazione per le attività proposte. Inoltre, 4 genitori rispondono facendo riferimento alla qualità della struttura, in termini di spazi, di organizzazione e di offerta della mensa.

Tabella 12. Punti di forza indicati dai rispondenti.

Categorie dei punti di forza	Nr. rispondenti
Professionalità del personale	33
Qualità dell'offerta didattica	12
Qualità della struttura	4
Apertura estiva	2

In relazione alle criticità, la maggior parte dei genitori risponde “nessuna”, mentre la difficoltà maggiore rilevata dai genitori (8) fa riferimento all’orario di chiusura, senza possibilità di prolungarlo oltre le ore 16. Altri 4 genitori vorrebbero ci fosse una maggiore comunicazione tra le famiglie e il personale educativo. Le criticità sono riportate nelle categorie indicate nella tabella 13.

Tabella 13. Criticità indicate dai rispondenti

Categorie delle criticità	Nr. rispondenti
Nessuna	33
Mancanza dell’orario oltre le 16	8
Momenti di confronto personale educativo/genitori non sufficienti	4
Parcheggio	3
Offerta alimentare	1
Poco spazio esterno per le sezioni	1

5. Riflessioni conclusive

Gli esiti dell’azione di monitoraggio e valutazione restituiscono una panoramica sui servizi offerti e sulle attività svolte nell’ambito del progetto “La città dei bambini”, attraverso dati ed elementi raccolti interpellando tutti gli attori che hanno preso parte ad esso.

La fotografia dell’attuale situazione dei servizi offerti dalla struttura e dei benefici rilevati su alcune figure e sul territorio restituisce la solida sostenibilità del progetto e il positivo impatto del percorso svolto fino a questo momento. Tutti gli indicatori evidenziano il raggiungimento degli obiettivi progettuali e il consolidamento dei servizi di nido e infanzia, che continuano a offrire al territorio il Polo educativo e i posti autorizzati per la fascia 0-6 anni, coprendo annualmente la piena disponibilità, in un territorio privo di ulteriori servizi educativi per la fascia 0-3.

Si sottolinea, inoltre, l’importanza di ampliare la disponibilità dei servizi per la prima infanzia anche per offrire maggiori opportunità di occupabilità nel territorio, soprattutto per le donne con figli, la cui situazione lavorativa è svantaggiata. La disparità occupazionale di genere è, in buona parte, legata alla tendenza a far ricadere sulla donna le responsabilità familiari e, nei territori dove è maggiore la difficoltà ad accedere ai servizi educativi per la prima infanzia, la disoccupazione femminile registra livelli più elevati¹⁷.

In questa realtà deprivata, i servizi della Città dei bambini offrono una proposta educativa di qualità, come testimoniano le voci coinvolte nel processo di valutazione, e si auspica possano avere anche delle ricadute in termini di possibilità occupazionali per le donne con figli.

Entrambe le analisi, quantitativa e qualitativa, tratteggiano un’esperienza positiva che può continuare nei prossimi anni a offrire al territorio servizi autorizzati per la fascia 0-6 anni, contrastando così la povertà educativa, anche attraverso la partecipazione delle cooperative e degli enti coinvolti nel partenariato del progetto ad altre reti, che possano potenziare la diffusione di servizi nel Comune di Misilmeri e nei territori limitrofi. Lo scenario che emerge risulta dunque soddisfacente, in termini di impatto del progetto, in una realtà su cui è ancora necessario lavorare per ampliare l’accesso ai servizi educativi.

¹⁷ È possibile consultare alcuni dati al riguardo alla pagina <https://www.openpolis.it/il-ruolo-degli-asili-nido-per-loccupazione-femminile/> (link consultato il 20/09/2023).

Appendice A

22/01/23, 22:08

I servizi della Città dei bambini

I servizi della Città dei bambini

Cari genitori,
nell'ambito dell'azione di monitoraggio dei servizi offerti dalla struttura La Città dei bambini, vi chiediamo di rispondere alle seguenti domande, compilando un questionario per ogni figlio/a iscritto/a presso la struttura. La compilazione del questionario richiede circa 5 minuti.

Il questionario è anonimo e i dati raccolti verranno utilizzati in forma aggregata ed esclusivamente a fini statistici, in conformità al regolamento Europeo 2016/679 sulla protezione dei dati.

Le risposte al questionario permetteranno di rilevare la vostra soddisfazione e di accogliere le vostre considerazioni nella prospettiva di offrire il migliore servizio possibile.

Per qualunque chiarimento potete scrivere via mail alla dott.ssa Manuela Montebello, che si occupa della raccolta e dell'analisi dei dati: manumontebello@gmail.com

Grazie per la vostra collaborazione.

***Campo obbligatorio**

Informazioni sul genitore che risponde

1. Genere *

Contrassegna solo un ovale.

- Maschio
- Femmina
- Preferisco non rispondere

2. Nazionalità *

Contrassegna solo un ovale.

- Italiana
- Non italiana
- Preferisco non rispondere

3. Condizione occupazionale *

Contrassegna solo un ovale.

- Lavoro stabilmente
- Lavoro saltuariamente
- Non lavoro e sono in cerca di occupazione
- Non lavoro e NON sono in cerca di occupazione
- Preferisco non rispondere
- Altro: _____

4. Status personale *

Contrassegna solo un ovale.

- Coniugato/a o convivente
- Divorziato/a o separato/a
- Vedovo/a
- Nubile/Celibe
- Preferisco non rispondere
- Altro: _____

Informazioni su figli/figlie

5. Quanti figli/figlie ha? *

6. Indichi il sesso del figlio/della figlia per cui sta compilando questo questionario *

Contrassegna solo un ovale.

- Maschio
- Femmina

7. Indichi l'età del figlio/della figlia per cui sta compilando questo questionario *

8. Indichi il servizio a cui è iscritto/a suo figlio/sua figlia *

Contrassegna solo un ovale.

- Nido
 Infanzia

Offerta del territorio

9. Esistono altre strutture nel territorio, oltre alla Città dei bambini, che offrono il servizio di nido? *

Contrassegna solo un ovale.

- Sì
 No
 Non so
 Altro: _____

10. Le altre strutture del territorio, nidi o scuole dell'infanzia, sono di facile accesso * per quanto riguarda l'iscrizione del proprio figlio/della propria figlia?

Contrassegna solo un ovale.

- Sì
 No
 Non so
 Altro: _____

**Servizio
offerto dalla
Città dei
bambini**

Le domande seguenti fanno riferimento al servizio offerto in questo anno scolastico e, in caso di iscrizione da più anni, negli anni precedenti

11. Gli orari dei servizi erogati dalla Città dei bambini (nido e/o scuola dell'infanzia) *
sono funzionali alle esigenze delle famiglie?

Contrassegna solo un ovale.

- Per niente
 Poco
 Abbastanza
 Molto

12. Complessivamente, è soddisfatta/o del servizio offerto dalla Città dei bambini *
(nido e/o scuola dell'infanzia)?

Contrassegna solo un ovale.

- Per niente
 Poco
 Abbastanza
 Molto

13. Può motivare sinteticamente la risposta data alla domanda precedente? *

14. Che tipo di rapporto ha instaurato con le educatrici/gli educatori? Indichi il grado di accordo per ogni affermazione *

Contrassegna solo un ovale per riga.

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Non so
Mi fido di loro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sono professionalmente preparate e competenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Mi confronto spesso con loro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sono dei punti di riferimento	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

15. Pensa che il personale della Città dei bambini possa offrire anche un supporto alle famiglie per eventuali difficoltà genitoriali? (può indicare più di una risposta) *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Sì, c'è sempre la possibilità di confrontarsi su qualsiasi richiesta del genitore
- Sì, credo che il confronto con il personale possa aiutare a capire meglio alcuni comportamenti del proprio figlio/della propria figlia
- Sì, il confronto con il personale è rassicurante
- Sì, mi sembra che possano offrire un punto di vista competente su eventuali problematiche genitoriali
- Mi sembra che il personale non abbia queste competenze
- Mi è capitato di non ricevere dal personale il sostegno che cerco
- Non so rispondere
- Altro: _____

16. Quali sono le principali esigenze per cui ha scelto di iscrivere sua figlia/suo figlio alla Città dei bambini? (può scegliere più di una risposta) *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Voglio offrire un'opportunità educativa a mia figlia/mio figlio
- Ho bisogno di affidare alla struttura mia figlia/mio figlio per lavorare
- Ho/Avevo bisogno di affidare alla struttura mia figlia/mio figlio per cercare lavoro
- Altro: _____

17. Può indicare il motivo (o i motivi) principale per cui ha scelto di iscrivere sua figlia/suo figlio alla Città dei bambini e non presso un'altra struttura? *

18. Sua figlia/suo figlio frequenta volentieri la scuola/il nido? *

Contrassegna solo un ovale.

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto
- Altro: _____

19. Che tipo di atteggiamento/cambiamento vede in suo figlio/sua figlia con la frequenza del servizio? (può scegliere più di una risposta) *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Non registro cambiamenti rilevanti
- Gioca di più con gli altri
- E' più obbediente
- E' più autonomo/a
- E' curioso/a
- E' più comunicativo/a
- E' disobbediente
- E' aggressivo/a
- E' più nervoso/a
- E' disinteressato/a
- E' più competitivo/a
- Altro: _____

20. Può indicare un'offerta del progetto "La Città dei bambini" che ritiene innovativa o di qualità (può indicare più di una risposta) *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Nido
- Scuola dell'infanzia
- Ludoteca
- Sostegno scolastico
- Tempo d'estate
- Nessun servizio in particolare
- Altro: _____

21. Per favore, può motivare sinteticamente la risposta alla domanda precedente? *

22. Per favore, può indicare in poche parole il punto (o i punti) di forza del progetto "La Città dei bambini"?

23. Può indicare in poche parole un eventuale punto (o punti) di debolezza del progetto?

24. Se vuole aggiungere qualcos'altro o lasciare un commento, scriva nello spazio sottostante

Clicchi sul pulsante Invia per inviare il questionario compilato. Grazie

Questi contenuti non sono creati né avallati da Google.

Google Moduli

Appendice B

Traccia intervista alla coordinatrice dei servizi educativi

Relazioni con l'utenza

- Facilità di accesso al servizio per le famiglie del territorio
- Rapporto con i genitori
- Bisogni dei bambini/delle bambine e delle famiglie

Struttura e organizzazione

- Spazi e risorse (personale, materiali..)
- Organizzazione funzionale alle esigenze delle famiglie?

Gruppo di lavoro

- Lavoro in equipe
- Selezione del personale
- Stabilità del personale

Potenziamento delle competenze

- Formazione iniziale
- Aggiornamento del personale
- Occupabilità nel territorio

Territorio

- Presenza di servizi di nido e infanzia
- Caratteristiche peculiari della Città dei bambini
- Importanza di servizi educativi nel territorio

Punti di forza e di debolezza del progetto, opportunità e rischi

- Punti di forza dei servizi offerti dalla Città dei bambini
- Eventuali criticità
- Sostenibilità dei servizi sul territorio negli anni futuri

Appendice C

Traccia focus group con educatrici del nido e maestre della scuola dell'infanzia

Relazioni con l'utenza

- Facilità di accesso al servizio per le famiglie del territorio
- Rapporto con i genitori
- Bisogni dei bambini/delle bambine e delle famiglie

Struttura e organizzazione

- Spazi e risorse (personale, materiali..)
- Organizzazione funzionale alle esigenze delle famiglie?

Gruppo di lavoro

- Lavoro in equipe
- Eventuali richieste alla cooperativa responsabile del servizio

Potenziamento delle competenze

- Formazione iniziale?
- Percezione sul potenziamento delle proprie competenze tramite l'esperienza di lavoro
- Occupabilità nel territorio

Territorio

- Presenza di altri servizi di nido e infanzia?
- Importanza di questi servizi nel territorio

Punti di forza e di debolezza del progetto, opportunità e rischi

- Punti di forza dei servizi offerti dalla Città dei bambini
- Eventuali criticità
- Sostenibilità dei servizi sul territorio negli anni futuri

Appendice D

Traccia intervista con i partner di progetto

- Ingredienti utilizzati per co-progettare i servizi per la comunità educante
- Importanza della realizzazione di una comunità educante
- Strategie ipotizzate e realizzate per la sostenibilità del progetto
- Punti di forza del partenariato realizzato per il progetto
- Collaborazioni ulteriori in atto e future

Appendice E

Variabili della scheda di rilevazione dati quantitativi:

- *Codice Identificativo*: Codice alfanumerico che identifica il beneficiario.
- *Micronido*: Iscrizione al micronido.
- *Ore micronido*: % di ore frequentate nel micronido.
- *Scuola dell'infanzia*: Iscrizione alla scuola dell'infanzia.
- *Ore scuola dell'infanzia*: % di ore frequentate nella scuola dell'infanzia.
- *Ludoteca*: Iscrizione alla ludoteca.
- *Ore ludoteca*: % di ore frequentate nella ludoteca.
- *Laboratori*: Iscrizione ad ogni singolo laboratorio (una variabile per ciascun laboratorio).
- *Ore laboratori*: % di ore frequentate per ogni singolo laboratorio (una variabile per ciascun laboratorio).
- *Laboratorio di educazione ambientale*: Iscrizione al laboratorio di educazione ambientale.
- *Scuola di appartenenza*: Micronido/scuola al quale è iscritto il beneficiario.
- *Genere*: Femmina/Maschio.
- *Anno di nascita*.
- *Nazionalità*: Italiana/Estera.
- *Stato di Nascita*.
- *Nucleo familiare – genitori*: il beneficiario vive e con entrambi i genitori; solo con la madre; solo con il padre; altro.
- *Nucleo familiare - fratelli/sorelle*: numero di fratelli/sorelle presenti nel nucleo familiare del beneficiario.
- *Nucleo familiare – altro*: altri componenti del nucleo familiare (oltre a genitori e fratelli/sorelle).
- *Professione padre*.
- *Professione madre*.
- *Titolo di studio padre*.
- *Titolo di studio madre*.